

Sab 11 feb 2012

Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45

B.V. Maria di Lourdes

Battesimi di Letizia Maria e Mattia

---

Vorrei che riprendessimo il gesto che abbiamo fatto, insieme come comunità cristiana, un gesto essenziale, bellissimo, decisivo; decisivo perché lo abbiamo fatto per te Letizia Maria, per te Mattia ma per tutti noi anche, perché solo così questo gesto può essere autenticamente compiuto e vissuto: con grande gioia la nostra comunità cristiana vi accoglie. E per accogliere occorre avere questa identità di comunità, e siamo qui a celebrare l'Eucaristia per imparare ad essere comunità secondo quella tradizione che ci insegna proprio oggi, in maniera chiara, essenziale e semplice l'apostolo Paolo: "Diventate miei imitatori come io lo sono di Cristo."

La fede è grazia, grazia attraverso la quale qualcuno mi ha rivelato attraverso l'imitazione. Sì Paolo non ha avuto paura di dire, come Cristo, siate miei imitatori. La comunità cristiana si identifica attraverso questa imitazione dell'amore che diventa segno di appartenenza, forte e chiara, al mistero della croce: Padre, Figlio e Spirito Santo. E il primo segno di esorcismo, di liberazione, è la preghiera che possiamo vivere su ciascuno di noi.

Insegnate ai vostri figli a fare bene il segno della croce, tutto qui: farlo con fede e con amore, fate su di voi il segno di Cristo salvatore, il segno di Dio, il segno di un amore che non ha fine. E non perché non ha fine in te c'è la risorsa, non ha fine come per il lebbroso; non ha fine perché come oggi facciamo memoria di quella sorprendente rivelazione di Dio in Maria a Bernadette di Lourdes. Chi è lei per aver meritato tutto questo? Nulla, e lei ne è cosciente. Il segno della sua presente capacità di essere maestro, in questa novità. Non faremo mai scacco matto all'amore se non quando con umiltà ce ne arrendiamo. Ecco la resa, la resa è questo segno di croce, ci affidiamo a te, ci lasciamo abbracciare, mente cuore e corpo, in tutta la nostra esistenza ci lasciamo segnare dal Cristo che libera.

Solo una comunità liberata è una comunità che accoglie e se accogli sei una comunità liberata perché ogni volta che accogli devi rimetterti in cammino, devi ringiovanire, devi fare spazio a qualcosa che è nuovo, che non puoi contenere ma puoi contemplare: l'amore di Dio che cresce.

Allora la nostra comunità accoglie con gioia perché attraverso la vita di Letizia Maria e di Mattia è chiamata ad una conversione, prima di tutto quella conversione di essere coscienti di dire sì, sono imitatore di Cristo. La fede passa solo se io divento un allievo così testardo, così cocciuto da non dover inventare nulla, solo essere dei *copioni*, noi cristiani dobbiamo essere dei copioni. Solo quando ci arrenderemo a questa semplice verità del Vangelo scopriremo la novità dell'essere copioni, diventeremo concreatori con Dio.

Tutte le volte che Dio si ferma è perché noi vogliamo fare senza di Lui, e non lo copiamo più. Se ci fosse qualcosa da aggiungere non copieremmo, cercheremo di scoprire cose nuove; ma nell'amore non c'è niente da aggiungere, noi dobbiamo solo copiare Cristo. E tutte le volte che siamo dei perfetti copioni, capaci di mettere dopo tutto ciò che vorremmo mettere prima nel nostro vano ragionare, nel nostro vano possedere le verità, tutte le volte che le metteremo dopo scopriremo che Dio ci sana, completamente, ci tocca. E quel volto sfigurato dell'umanità, che è il nostro cuore imputridito diventa un cuore nuovo come noi non avremmo mai osato sognare. Ecco che la nostra comunità vi accoglie perché con voi impariamo ad essere ancora di più una comunità di Cristo seguendo i suoi insegnamenti, la sua parola.

Concludo regalandovi le parole del Papa proclamate nella Cappella Sistina durante i battesimi di un anno fa.

"Cari genitori, il battesimo che oggi chiedete per i vostri bambini li inserisce in questo scambio d'amore reciproco che vi è in Dio tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Per questo gesto che sto per compiere si riversa su di loro l'amore di Dio inondandoli dei suoi doni. Attraverso il lavacro dell'acqua i vostri figli vengono inseriti nella vita stessa di Gesù che è morto sulla croce per liberarci dal peccato e risorgendo ha vinto la morte. Perciò, immersi spiritualmente nella Sua morte e risurrezione essi vengono liberati dal peccato originale e in loro ha inizio la vita della grazia che è la vita stessa di Gesù Risorto. Egli, afferma San Paolo, ha dato sé stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga pieno di zelo per le opere buone. Cari amici, donandoci la fede il Signore ci ha donato ciò che vi è più prezioso nella vita per il motivo più vero e più bello per cui vivere. E' per grazia che abbiamo creduto in Dio, che abbiamo conosciuto il suo amore con cui vuole liberarci e salvarci dal male. La fede è il grande dono con il quale ci dà la vita eterna, la vera vita".